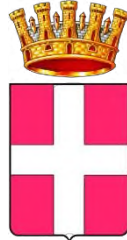




Regione Lazio



Comune di Tuscania



Provincia di Viterbo

## PROGETTO DEFINITIVO

# Impianto Agrivoltaico a terra ad inseguimento monoassiale Potenza 21,83 MWp denominato "PANTALLA" Comune di Tuscania (VT)

Committente:



**Pantalla Solar s.r.l.**

Via Borgogna 2 - 20122 Milano  
Codice Fiscale 12116300968




Progettisti:

  
Ing. Luca LEONE  
[luca.leone@ibernordic.com](mailto:luca.leone@ibernordic.com)

**Progettazione elettrica**

Ing. Giovanni BARLOTTI  
Via C. Carducci, 33 — 84047 Capaccio (SA)  
[giovanni.barlotti@ibernordic.com](mailto:giovanni.barlotti@ibernordic.com)

**Progettazione civile**

  
Ing. Bernardino Di Francesco  
Via Roma, 52 — 01010 Piansano (VT)  
[bernardino.difrancesco@geocadsrl.it](mailto:bernardino.difrancesco@geocadsrl.it)

**Collaboratori:**


Geom. Daniele Silvestri  
Via Maternum, 48 — 01010 Piansano (VT)  
[daniele.silvestri@geocadsrl.it](mailto:daniele.silvestri@geocadsrl.it)

**Progetto inserimento paesaggistico e mitigazione**

Agr. Alberto Cardarelli  
Via delle Tradizioni 12 — 01010 Capodimonte (VT)  
[cardarelli.alberto@gmail.com](mailto:cardarelli.alberto@gmail.com)

**Consulenza geologia**

Geol. Emma Bernardini  
Strada Riello 18/A — 01100 Viterbo  
[geomond@outlook.it](mailto:geomond@outlook.it)



Tav.: **A2-08**

Scala:

Oggetto:

**Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico "Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone"**

N.	Data	Descrizione	Visto	Approvato
01	Dicembre 2023	Prima emissione		



**Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico "Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone"**

Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico a terra ad inseguimento monoassiale, potenza 21,83 MWp, denominato "PANTALLA"



Pantalla Solar s.r.l.

### I Tecnici

**Regione**  
Lazio

**Provincia**  
Viterbo

**Comune**  
Tuscania

Dott. Agr. Alberto Cardarelli

Per. Agr. Riccardo Bisti



# Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

## Sommario

1	Premessa. ....	3
2	Caratteristiche del progetto e della sua localizzazione .....	5
3	Il progetto rispetto alle aree idonee / non idonee nel quadro normativo .....	8
4	Verifica della coerenza del progetto in merito all’idoneità dell’area.....	10
5	Il progetto ed il PTPR della Regione Lazio vigente al momento della presentazione delle istanze 14	
6	Le nuova proposta di vincolo dichiarativo per il Bacino dell’Arrone .....	18
7	Le modalità di tutela paesaggistica introdotte dalla proposta di vincolo.....	23
8	Le valutazione delle interferenze visive .....	27
8.1	L’intervisibilità nelle NTA allegate al decreto.....	27
8.2	La metodologia adottata .....	27
8.3	La valutazione delle interferenze .....	28
9	Le affinità del progetto con le caratteristiche paesaggistiche derivanti dal nuovo vincolo .....	39
10	Conclusioni .....	41

## Indice delle figure

Figura 1. Individuazione dell’area su base C.T.R. ....	3
Figura 2 Stralcio della Tav. 07_344_B del PTPR Al momento della presentazione.....	6
Figura 3 Tipologie di mitigazione perimetrale prevista.....	7
Figura 4 Verifica della compatibilità dell’impianto rispetto ai requisiti del punto c-quater D.lgs. 199/2021.....	12
Figura 5 Stralcio art. 5 NTA del PTPR .....	14
Figura 6 Stralcio art. 6 NTA del PTPR .....	14
Figura 7 Stralcio della Tav. 07_344_A del PTPR .....	16
Figura 8 Stralcio della Tab. B art. 27: Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela...	17
Figura 9 Stralcio della Tab. A e B del PTPR modificata.....	24

**Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”**

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

Figura 10 Bacini di intervisibilità dal punto V1.....	28
Figura 11 Bacini di intervisibilità dal punto V2.....	29
Figura 12 Bacini di intervisibilità dal punto V3.....	29
Figura 13 Visibilità teorica dal centro abitato di Arlena .....	31
Figura 14 Valutazione dell’interferenza visiva dal centro abitato di Arlena.....	32
Figura 15 Visibilità teorica dal centro abitato di Tuscania (Basilica di San Pietro) .....	33
Figura 16 Valutazione dell’interferenza visiva dal centro abitato di Tuscania (Basilica di San Pietro) .....	34
Figura 17 Planimetria generale dei punti di presa fotografica .....	35
Figura 18 Valutazione della visibilità dell’opera lungo la SP 14 (Avvicinamento da nord).....	36
Figura 19 Valutazione della visibilità dell’opera lungo la SP 14 – Vista R1 .....	37
Figura 20 Valutazione della visibilità dell’opera lungo la SP 14 – Vista R3 .....	38

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

### 1 Premessa.

La Società **Pantalla Solar s.r.l.**, con sede a Milano, Via Borgogna 2 (CAP 20122), Partita IVA 12116300968 (la “Società”), ha progettato un impianto agri voltaico della potenza di 21,83 MWp connesso alla RTN, denominato “*Pantalla*”, da ubicare nel Comune di Tuscania (Viterbo) e parte delle opere di connessione (consistenti in un cavidotto interrato) da ubicare nel Comune di Arlena Castro (Viterbo).

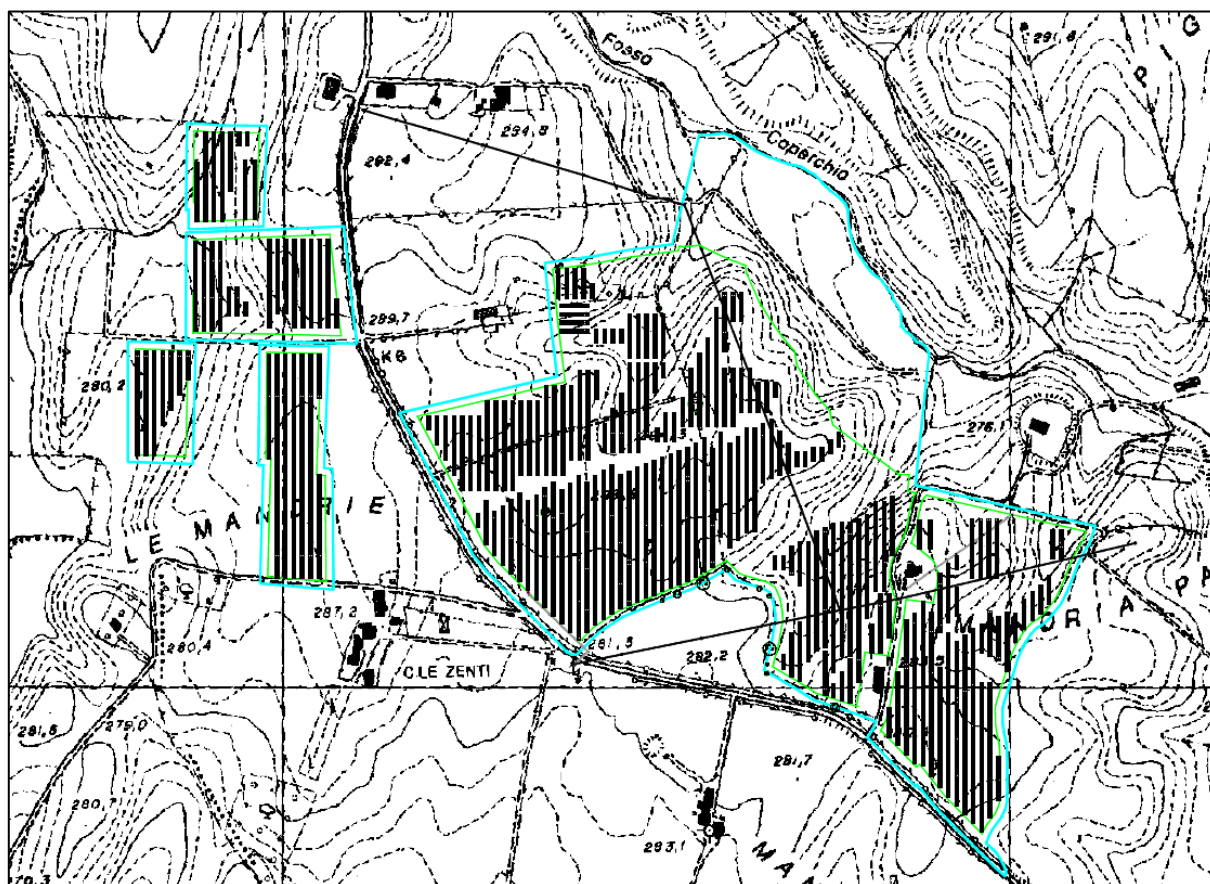


Figura 1. Individuazione dell'area su base C.T.R.

Il giorno 8 agosto 2023, il Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, con nota prot. U03|08/08/2023|0013310-P ha inoltrato ai comuni interessati (Arlena di Castro, Canino, Cellere, Montalto di Castro, Piansano, Tarquinia, Tessennano e Tuscania) la Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone” ai sensi degli artt. 136 co. 1 lett. c) e d), 138 co. 3 e 141 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

**Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”**

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

Le Amministrazioni comunali coinvolte sono state invitate a pubblicare la proposta di dichiarazione, completa di tutta la documentazione inviata, per novanta giorni all’albo pretorio, depositandone copia a disposizione del pubblico presso i propri uffici. Dal primo giorno della pubblicazione decorrono gli effetti di cui all’art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Tenuto conto che la proposta di dichiarazione comprende, tra le altre aree, anche quella individuata per la realizzazione dell’impianto agrovoltaico “Pantalla”, la Proponente ritiene utile approfondire le ripercussioni che tale imposizione può avere rispetto al progetto proposto.

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

### 2 Caratteristiche del progetto e della sua localizzazione

Il Progetto consiste nella costruzione ed esercizio di un impianto agri voltaico c.d. “avanzato” ai sensi dell’articolo 1 lettera e) delle Linee Guida in materia di Impianti Agri voltaici - emesse dall’allora Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica) il 27 giugno 2022.

Il sistema agricolo sarà strutturato combinando differenti sistemi colturali singolarmente organizzati in modo da ottenere condizioni di buon livello di biodiversità. I principali sistemi colturali inseriti nel progetto agronomico sono i seguenti:

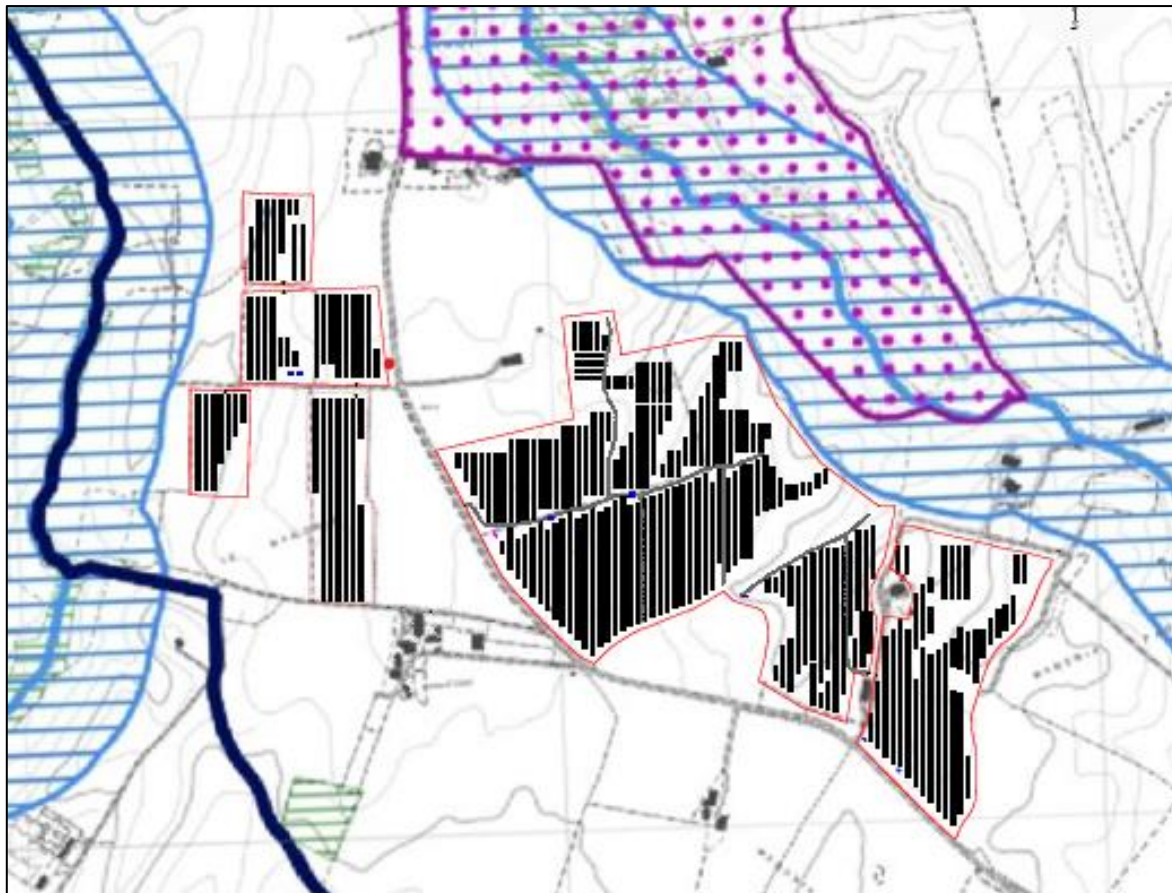
- Prato polifita
- Trifoglio spp
- Cereali

Oltre alle innovative caratteristiche tecniche, il Progetto si distingue anche per l’attenta scelta della localizzazione: l’impianto infatti non ricade in aree naturali protette (ZPS, SIC, Rete Natura 2000), né è interessato da vincoli culturali o paesaggistici.

Nelle vicinanze delle aree in cui verranno installati i pannelli fotovoltaici, al momento della presentazione delle richieste autorizzative (VIA, AU) non si trovavano beni culturali, né aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136 del d.lgs. 42/2004.

# Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)



Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico L. R. 37/83, art. 14 L.R. 24/98 - art. 134 co. 1 lett. a Divo 42/04 e art. 136 Divo 42/04			
VINCOLI DICHIARATIVI	ab058_001	lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini	art. 136 Divo 42/04
	cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 136 Divo 42/04
	cdm058_001	lett. c) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 136 Divo 42/04 art. 13 co. 3 lett. b L.R. 24/98
	058_001	proposte di: a) rettifica perimetro dei provvedimenti; b) applicazione articolo 143 co 5 lett. b D.lvo 42/04	art. 22 co. 2bis L.R. 24/98 art. 143 D.lvo 42/04
	ab058_001	mi: riferimenti alla lettera dell'art. 136 e 142 del Divo 42/04 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	
Riconoscimento delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b e art. 142 co. 1 Divo 42/04			
	a058_001	a) costa del mare	art. 5 L.R. 24/98
	b058_001	b) costa dei laghi	art. 6 L.R. 24/98
	c058_001	c) corsi delle acque pubbliche	art. 7 L.R. 24/98
VINCOLI RICONGNITIVI DI LEGGE	d058	d) montagne sopra i 1200 metri (artt. 140 e 144 Divo 490/99 - L.R. 17/08/83 n.37)	art. 8 L.R. 24/98
	f058_001	f) parchi e riserve naturali	art. 9 L.R. 24/98
	g058	g) aree boscate n.b. le aree boscate percorse da incendi non sono rappresentate nel presente elaborato	art. 10 L.R. 24/98
	h058_001	h) università agrarie e uso civico n.b. gli usi civili non sono integralmente rappresentati nel presente elaborato	art. 11 L.R. 24/98
	i058_001	i) zone umide	art. 12 L.R. 24/98
	m058_001	m) aree di Interesse archeologico già individuate	art. 13 co 3 lett. a L.R. 24/98
	m058_001	m) ambiti di Interesse archeologico già individuati	art. 13 co 3 lett. a L.R. 24/98
	mp058_001	m) aree di Interesse archeologico già individuate - beni puntuali con fascia di rispetto	art. 13 co 3 lett. a L.R. 24/98
	m058_001	m) aree di Interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto	art. 13 co 3 lett. a L.R. 24/98
	sigla identificativa	mi: riferimenti alla lettera dell'art. 136 e 142 del Divo 42/04 058: codice ISTAT della provincia 001: numero progressivo	

N.B.:  
- le aree tutelate per legge di cui alle lettere: e) ghiacciai e circoli glaciali e f) vulcani non sono presenti nel territorio regionale.  
- le aree indicate nel co. 2 dell'art. 142 Divo 42/04 non sono individuate nel presente elaborato.  
Nella norma del PTPR relativa a ciascuna categoria di aree è indicata l'applicazione dell'art. 143 co 5 lett a D.lvo 42/04

Figura 2 Stralcio della Tav. 07\_344\_B del PTPR vigente al momento della presentazione

Al fine di mitigare l'effetto visivo delle opere realizzate dalla viabilità principale, unico punto di contatto con l'esterno ed unico elemento sia lineare che puntuale da cui l'impianto può essere visto, la progettazione ha ipotizzato la realizzazione di siepi semplici e composte di diverso grado per lo scopo.

In particolare sono stati predisposti tre gradi di mitigazione:



## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

- A - Siepe perimetrale
- B - Siepe perimetrale con filare di olivo
- C - Siepe perimetrale con doppio filare di olivo

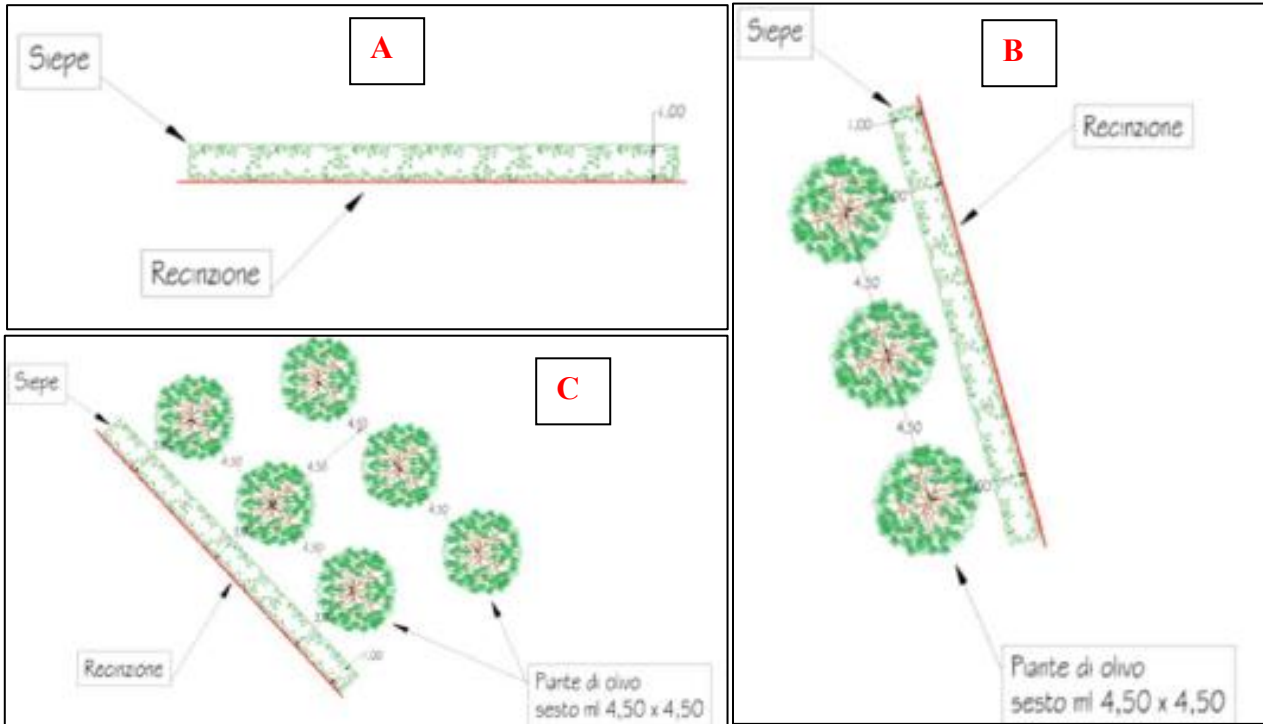


Figura 3 Tipologie di mitigazione perimetrale prevista

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

### 3 Il progetto rispetto alle aree idonee / non idonee nel quadro normativo

L’art. 12. u.c. del d.lgs. 387/2003 ha delegato alla Conferenza Unificata la definizione dei criteri per “il corretto inserimento degli impianti ... nel paesaggio”, in attuazione dei quali “le Regioni possono procedere alla indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti”. I criteri per l’individuazione delle aree non idonee sono stati dettati con l’Allegato 3 al DM 10 settembre 2010 e nel corso degli anni le singole Regioni hanno in base ad essi individuato tali aree.

Dirimente rispetto alle valutazioni è la fattispecie di inidoneità la quale non costituisce un divieto preliminare alla costruzione di impianti, ma avverte gli operatori che una determinata area è provvista di caratteristiche tali che, se non opportunamente valutate, potrebbero determinare con un elevato grado di probabilità il rigetto dell’istanza di autorizzazione unica: insomma, l’individuazione delle aree inidonee ha una funzione di avvertenza su un profilo critico dell’eventuale elezione a sede di un progetto energetico, fermo restando che l’Amministrazione è tenuta a verificare ogni progetto “caso per caso” e non può rigettare aprioristicamente un’istanza di autorizzazione sul mero rilievo della localizzazione dell’impianto in area classificata inidonea.

L’evoluzione normativa ha portato alla pubblicazione del d.lgs. 199/2021 con il quale si demanda al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, sentita la Conferenza Unificata, la individuazione di “principi e criteri omogenei per l’individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all’installazione di impianti a fonti rinnovabili”

Al pari della dichiarazione di inidoneità, anche la dichiarazione di idoneità costituisce un fattore di semplificazione della procedura mediante la codificazione di una valutazione di massima, da confrontarsi poi caso per caso con lo specifico progetto.

Le aree non idonee non possono affatto individuarsi “in negativo” rispetto alle aree idonee.

Tra le aree inidonee e le aree idonee permane una categoria di aree non classificate, per le quali il procedimento non dispone della scorciatoia di un inquadramento preliminare.

Il legislatore delegato non ha infatti chiesto di pianificare ai fini energetici l’intero territorio nazionale, bensì solo di individuare le superfici ove è preferibile installare gli impianti FER e quelle ove invece la loro installazione potrebbe entrare in conflitto con altri beni tutelati. Per questa ragione, il comma 7 dell’art. 20 del d.lgs. 199/2021 opportunamente chiarisce che “le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all’installazione di impianti di produzione di energia

**Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”**

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee”.

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

### 4 Verifica della coerenza del progetto in merito all'idoneità dell'area

Il decreto sopracitato riporta, come detto, la definizione delle aree idonee secondo la seguente casistica:

a) i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20 per cento. Il limite percentuale di cui al primo periodo non si applica per gli impianti fotovoltaici, in relazione ai quali la variazione dell'area occupata è soggetta al limite di cui alla lettera c-ter), numero 1);

b) le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

c) le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento.

c-bis) i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché' delle società concessionarie autostradali.

c-bis.1) i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelli all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC).

c-ter) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:

- 1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché' le cave e le miniere;
- 2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché' e aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;
- 3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

## **Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”**

**Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)**

c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ((, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto)), né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Rispetto al tema trattato appare rilevante il comma c-quater sopra riportato che definisce le potenziali interferenze/criticità/attenzioni rispetto alla presenza o meno del vincolo paesaggistico.

In fase autorizzativa è stata quindi verificata la compatibilità del progetto rispetto alle aree soggette a tutela paesaggistica redigendo uno specifico elaborato utilizzando come base cartografica la Tavola B del PTPR che per competenza regionale perimetra puntualmente le aree sottoposte a vincolo paesaggistico. L'elaborazione cartografica è riportata di seguito

# Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

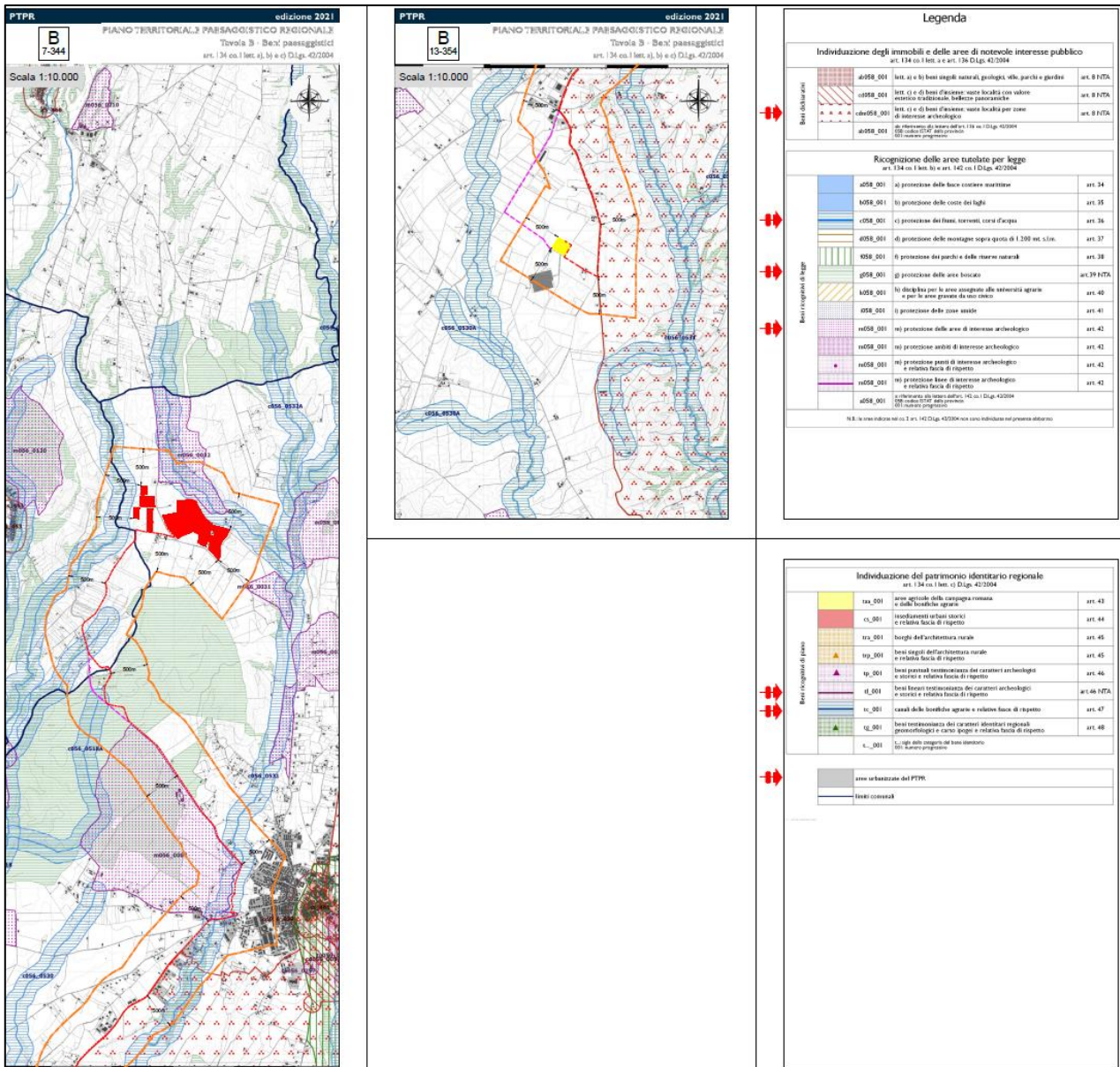


Figura 4 Verifica della compatibilità dell'impianto rispetto ai requisiti del punto c-quater D.Lgs. 199/2021

Dalla cartografia, che per comodità di consultazione si è riportata in stralcio non in scala, emergono due inconfutabili considerazioni:

1. l'impianto ricadeva in aree che non erano ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ((, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto);
2. l'impianto non ricadeva nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di cinquecento metri)

## **Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”**

**Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)**

Ai fini della verifica, nella cartografia è stato riportato anche il percorso del cavidotto che non rientra nelle priorità stabilite dal comma 8 sopra citato e che, di conseguenza, non prevede l'applicazione della fascia di rispetto.

Il tema dell'idoneità o meno dell'area rispetto alla realizzazione di un impianto fotovoltaico, come detto in precedenza, mette a disposizione uno strumento che possa consentire ex ante di valutare positivamente ed in maniera speditiva la scelta localizzativa. Quando ciò non è possibile, nel caso trattato per motivi sopraggiunti, per individuare l'eleggibilità o meno delle aree rispetto alla realizzazione degli impianti fotovoltaici in perimetri vincolati è necessario verificare le norme di tutela previste dallo strumento di attenzione paesaggistica.

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

### 5 Il progetto ed il PTPR della Regione Lazio vigente al momento della presentazione delle istanze

Dal punto di vista regionale l'unico elemento di riferimento è costituito dal PTPR che, all'art. 5 delle NTA, ne definisce il perimetro di applicazione.

#### Articolo 5 Efficacia del PTPR

1. Il PTPR esplica efficacia vincolante esclusivamente nella parte del territorio interessato dai beni paesaggistici di cui all'articolo 134, comma 1, lettere a), b), c), del Codice.

2. Sono beni paesaggistici:

a) gli immobili e le aree sottoposti a vincolo paesaggistico tramite dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli da 138 a 141 del Codice, ivi compresi i provvedimenti di cui all'articolo 157 del Codice ove accertati prima dell'approvazione del PTPR; nell'ambito di tali beni si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle presenti norme;

b) le aree tutelate per legge di cui all'articolo 142 del Codice; per tali beni si applicano le modalità di tutela di cui al Capo III delle presenti norme;

c) gli ulteriori immobili ed aree del patrimonio identitario regionale, individuati e sottoposti a tutela dal PTPR ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera d), del Codice; per tali beni si applicano le modalità di tutela di cui al Capo IV delle presenti norme.

3. I “Beni paesaggistici” - Tavole B, sono parte integrante del PTPR, ne seguono la procedura approvativa e costituiscono elemento probante la ricognizione e la individuazione delle aree tutelate per legge di cui all'articolo 142 del Codice, nonché dei beni sottoposti a tutela dal PTPR ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera c), del Codice, fatto salvo quanto previsto dalle specifiche modalità di tutela e di accertamento nelle presenti norme, nonché conferma e rettifica delle perimetrazioni delle aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera a) del Codice. L'individuazione dei beni paesaggistici contenuta nel PTPR approvato sostituisce dalla pubblicazione dell'approvazione la ricognizione del PTPR adottato.

Figura 5 Stralcio art. 5 NTA del PTPR

Premesso che l'area di intervento è esterna a qualunque genere di vincolo paesaggistico - secondo il dettato dell'art. 5 le norme di tutela del PTPR non trovano applicazione - il legislatore mette a disposizione degli enti locali la perimetrazione dei sistemi di paesaggio che possono essere presi come riferimento, benché non in maniera prescrittiva, nel caso in cui si programmino processi di trasformazione del territorio; la possibilità si materializza nell'art. 6.

#### Articolo 6 Efficacia del PTPR nelle aree non interessate dai beni paesaggistici

1. Nelle porzioni di territorio che non risultano interessate dai beni paesaggistici ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettere a), b), c) del Codice, il PTPR non ha efficacia prescrittiva e costituisce un contributo conoscitivo con valenza propositiva e di indirizzo per l'attività di pianificazione e programmazione della Regione, della Città metropolitana di Roma Capitale, delle Province, dei Comuni e delle loro forme associative, nonché degli altri soggetti interessati dal presente Piano.

Figura 6 Stralcio art. 6 NTA del PTPR



## **Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”**

**Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)**

L'individuazione dei sistemi di paesaggio di cui alle Tavole A del P.T.P.R. è basata sull'analisi conoscitiva delle specifiche caratteristiche storico – culturali, naturalistiche ed estetico percettive ed è riconducibile alle tre configurazioni fondamentali del:

- a) Sistema del Paesaggio Naturale e Seminaturale che è costituito dai paesaggi caratterizzati da un elevato valore di naturalità e seminaturalità in relazione a specificità geologiche, geomorfologiche, e vegetazionali;
- b) Sistema del Paesaggio Agrario che è costituito dai paesaggi caratterizzati dalla vocazione e dalla permanenza dell'effettivo uso agricolo;
- c) Sistema del Paesaggio Insediativo che è costituito dai paesaggi caratterizzati da processi di urbanizzazione recenti o da insediamenti storico-culturali.

Sulla scia del quadro di riferimento normativo, laddove volessimo verificarne in via cautelativa la sostenibilità anche da questo punto di vista, l'impianto è altresì coerente con la disciplina dei paesaggi dettata dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (“PTPR”), poiché, oltre a non interferire con i vincoli discendenti dal piano, ricade in un ambito paesaggistico denominato “Paesaggio Agrario di continuità”.

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

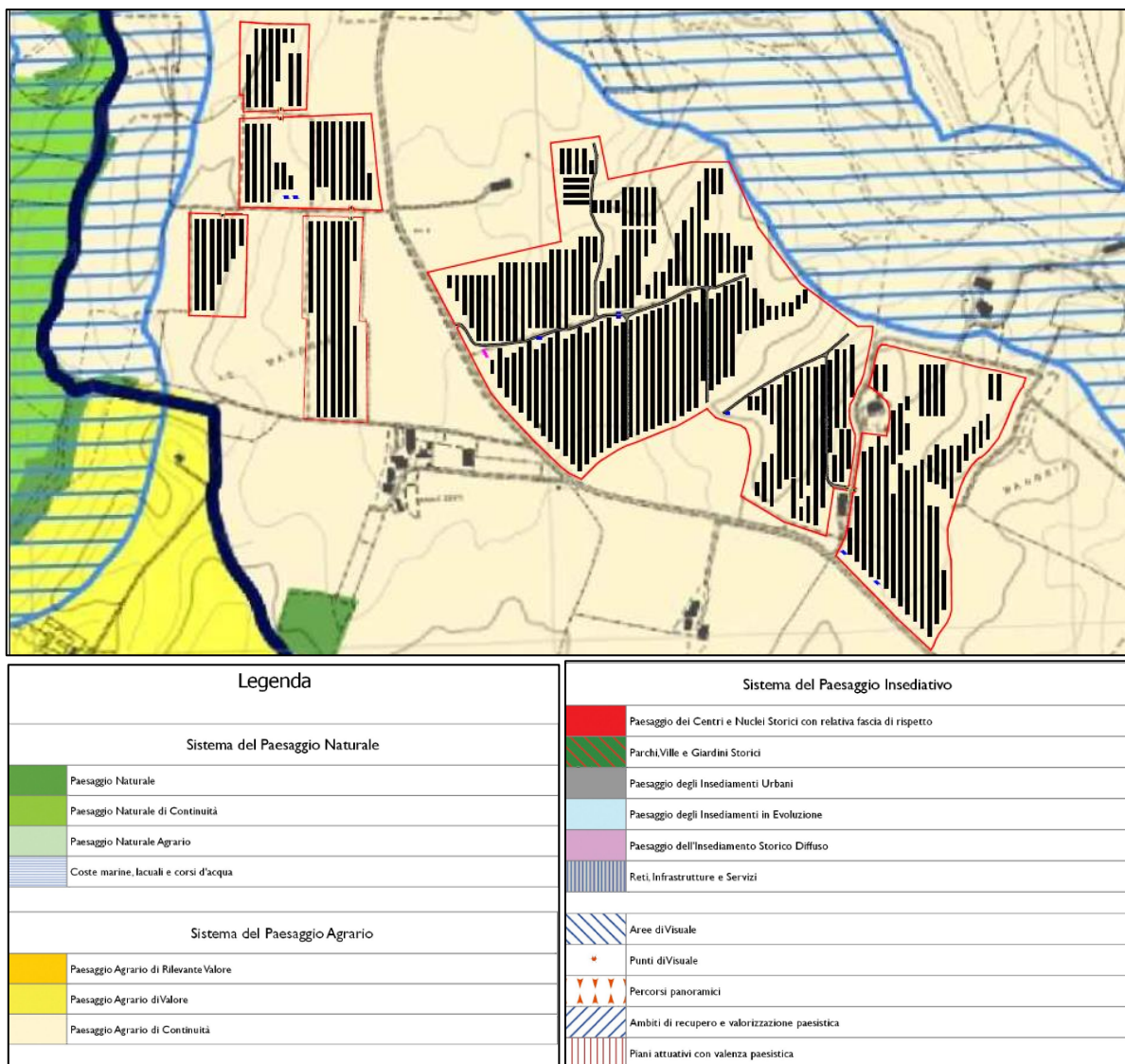


Figura 7 Stralcio della Tav. 07\_344\_A del PTPR

Anche in questo caso, quindi, le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) dello specifico paesaggio consentono la realizzazione di infrastrutture, servizi e adeguamenti funzionali di attrezzature tecnologiche esistenti, nonché le attività produttive compatibili con i valori paesistici (comma 3 e tab. B dell'articolo 27).

**Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”**

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

Tabella B) Paesaggio agrario di continuità – Disciplina delle azioni / trasformazioni e obiettivi di tutela		
Tipologie di interventi di trasformazione per uso		Obiettivo specifico di tutela/disciplina
6	Uso tecnologico	Promozione e sviluppo del paesaggio agrario diffusione di tecniche innovative e/o sperimentali.
6.3	Impianti per la produzione di energia areali con grande impatto territoriale compresi quelli alimentati da fonti di energia rinnovabile (FER) di cui all'autorizzazione unica di cui alla parte II, articolo 10 delle “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, allegate al d.lgs. 10 settembre 2010.	Sono consentiti gli impianti di produzione di energia La relazione paesaggistica deve contenere lo studio specifico di compatibilità con la salvaguardia dei beni del paesaggio e delle visuali e prevedere la sistemazione paesaggistica post operam, secondo quanto indicato nelle Linee Guida. La realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica. Per tutte le tipologie di impianti è necessario valutare l'impatto cumulativo con altri impianti già realizzati (Linee Guida).

**Figura 8 Stralcio della Tab. B art. 27: Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela**

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

### **6 La nuova proposta di vincolo dichiarativo per il Bacino dell'Arrone**

Considerato che la porzione della provincia di Viterbo individuata nella Proposta, coincidente grosso modo con il bacino idrografico del torrente Arrone, appare complessivamente omogenea per valori ambientali e paesaggistici, riferibili non soltanto ad aspetti naturali, ma bensì ad un connubio ormai consolidato nel tempo tra il costruito storico e l'ambiente naturale e agricolo nel quale essi insistono, dove i fattori di rischio e di vulnerabilità sono stati finora molto limitati ed hanno portato a raffigurare un quadro paesaggistico ancora integro dove l'intreccio fra aree coltivate, valori naturali e insediamenti, storici e archeologici produce una varietà di forme e identità tuttora riconoscibili, nonostante le molte trasformazioni subite nei secoli.

Si tratta di un territorio ancora integro nelle sue compenti principali, in stretta connessione con il significativo impianto insediativo storico (viabilità antica, rete di castelli e torri, borghi, casali storici e moderni). Se l'articolazione fisica del territorio costituisce un valore paesaggistico in sé, essa è rafforzata dalla limitata pressione insediativa. Il sistema insediativo è infatti costituito, oltre che dai casali sparsi, solo dai borghi di origine medievale di Arlena di Castro, Piansano e Tessennano. Si tratta di nuclei dalla morfologia compatta che ancora conservano intatti i rapporti originari, sia fisici che visivi, con l'intorno coltivato e naturale.

L'area è inoltre ricca di giacimenti culturali disseminati nell'intera estensione qui perimetrata, che comprendono presistenze di epoca arcaica e romana e strutture architettoniche, sia a carattere difensivo che rurale, che vanno dall'Alto Medioevo alla metà del Novecento. Infine, altro elemento caratterizzante questo territorio sono le visuali panoramiche, in quanto la conformazione orografica determina notevoli effetti percettivi, ottime condizioni panoramiche e una notevole apertura di visuale.

La documentazione fotografica allegata alla proposta mette in evidenza come il territorio sia di particolare pregio nonostante si evidente come l'uomo abbia contribuito alla evoluzione del territorio anche con inserimenti di opere moderne che tuttavia non hanno precluso la possibilità di individuare quest'area come di particolare pregio.

Di seguito si riportano alcuni scatti che possono contribuire alla valutazione positiva del progetto in itinere.

**Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”**

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)



Fig. 3-4 – Piansano: scorci di via Umberto I (foto 5 da MATTEI, *Luoghi no*), percorso matrice dell’espansione farnesiana con la torre dell’orologio sullo sfondo.

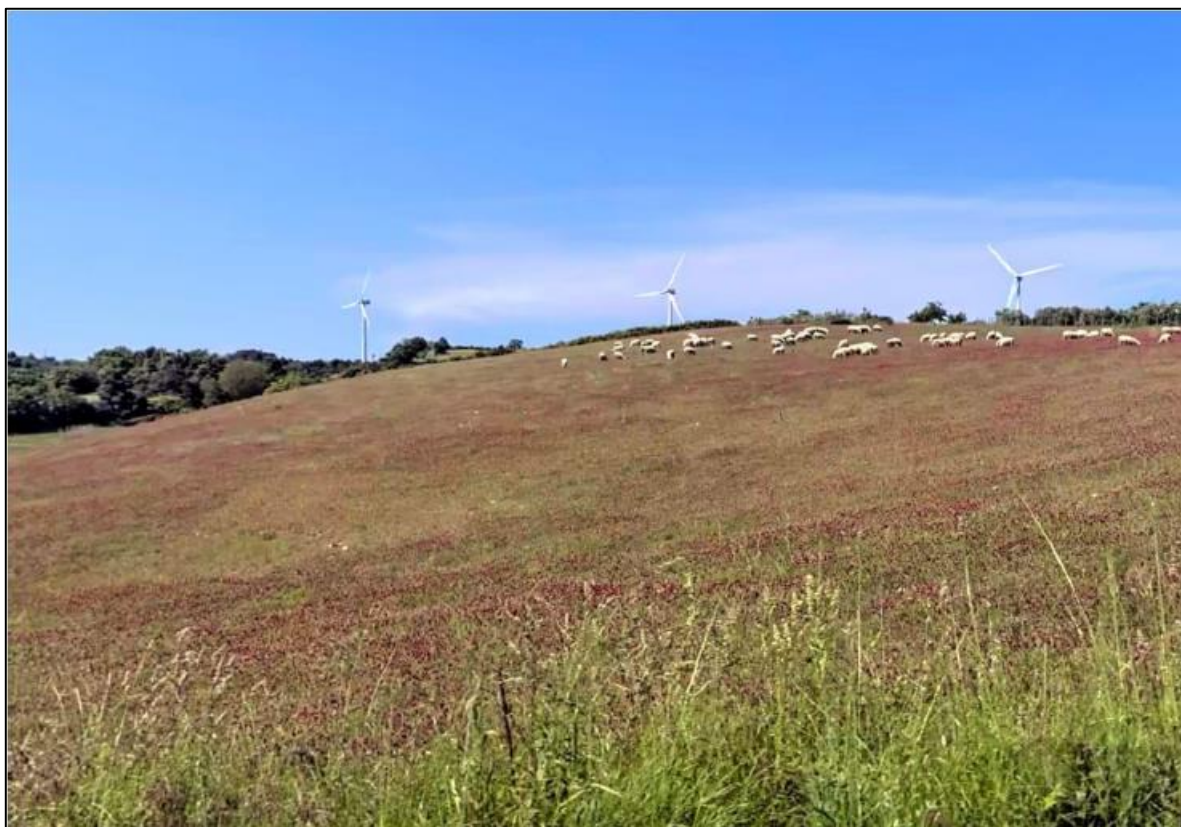


Fig. 16 – Piansano: paesaggio agro-silvo-pastorale in località le Pianacce (1).

**Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”**

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)



*Fig. 24* – Piansano: campi a seminativo invasi da un impianto fotovoltaico e su cui incombe un aerogeneratore lungo la strada verso Tessennano.



*Fig. 28* – Piansano: paesaggio agro-pastorale nei pressi della località Sant’Anna.

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)



Fig. 93 – Tuscania: paesaggio agro-pastorale in località San Giuliano, pascoli sullo sfondo il centro abitato di Tessennano e oltre i Monti Volsini (m).

Nella documentazione non si riportano scatti dell'area interessata dal progetto “Pantalla” probabilmente perché rimane estranea dal bacino del Torrente Arrone sia dal punto di vista geomorfologico che dal punto di vista funzionale.

L'articolazione fisica del territorio costituisce un valore paesaggistico in sé essa è rafforzata dalla limitata pressione insediativa costituita, oltre che dai casali sparsi, solo dai borghi di origine medievale di Arlena di Castro, Piansano e Tessennano. Innegabile tuttavia la presenza di elementi antropici recenti legati alla necessità di produrre energia da fonti rinnovabili che, dalla relazione generale del MIC, appaiono perfettamente integrati e non forieri di disturbo del contesto territoriale nel suo insieme.

Le forme e le caratteristiche dei suoli permettono la coltivazione quasi integrale del territorio in esame, che risulta pertanto dominato da un caratteristico paesaggio agro-silvo-pastorale, costituito in buona parte da ambienti agricoli tradizionali, con pascoli e seminativi, frammisti a oliveti, vigneti e ad aree boscate, ricchi di elementi vegetali lineari e puntuali (siepi, filari alberati, grandi alberi camporili, ecc.). Le aree oggetto delle più recenti riforme agrarie risultano invece dominate per lo più da un paesaggio di cereali e pascoli che si estendono a perdita d'occhio.

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

Rispetto alla proposta agrovoltaica appare di notevole rilievo come, tra gli ecosistemi (definibili in ambito agricolo come veri e propri agroecosistemi) segnalati, ve ne siano due significativi:

- quello agro-pastorale: *“l’articolato mosaico del paesaggio agro-pastorale, generato dalla continua trasformazione dovuta all’uso del suolo, è costituito di tanti tasselli irregolari accostati, che prendono origine da una geometrizzazione a grande scala del suolo di tipo astratto, in cui le linee curve si susseguano alle linee rette, dove anche l’andamento sinuoso del terreno, i solchi lasciati dalle arature e i colori del suolo (che variano con le stagioni, con le coltivazioni, con il meteo) sono tutti fattori che contribuiscono alla conformazione estetica di questo paesaggio che giunge ad effetti formali di altissimo livello.”.*
- quello della mezzadria poderale: *“L’agricoltura praticata è intensiva ed è rivolta principalmente alla produzione cerealicola e foraggera, effettuate per lo più mediante la classica rotazione, che vede alternarsi ai cereali gli erbai in autunno. Le porzioni di terreno di minore fertilità o di difficile lavorabilità a causa delle pendenze sono invece lasciate a prato e pascolo in funzione dell’allevamento per lo più brado. Diffusa è infatti anche la zootecnia (principalmente bovini e ovini).”.*

L’esame paesistico ambientale sopra riportato, tratto dalla relazione generale della proposta di vincolo, ha portato a definire questo territorio affine alle caratteristiche di cui all’art. 136, comma 1, lettere c) e d) (“i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale...” e “le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze”); tale affinità ha imposto al MIC di richiedere la pubblicazione della proposta di dichiarazione di notevole interesse denominata “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone” in oggetto, ai sensi dell’art. 136 lettere c) e d) e art. 138 comma 3 negli Albi pretori dei comuni interessati.

Nella trasmissione degli atti si riporta:” *Dal primo giorno della pubblicazione decorrono gli effetti di cui all’art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.”;* ne consegue che al momento, in virtù delle norme di salvaguardia ed in attesa della definitiva approvazione, ogni intervento di trasformazione con opere civili rientrano nel campo di applicazione dell’art. 146 del D. Lgs 42/04 fatte salve le esclusioni contenute nell’art. 149 del decreto stesso.



## **7 Le modalità di tutela paesaggistica introdotte dalla proposta di vincolo**

La proposta ministeriale comprende la modifica alla Tavola B del PTPR ed alle norme tecniche che descrivono le modalità di tutela.

Nella figura di pagina successiva si riportano gli stralci cartografici significativi comprensivi del cavidotto per un miglior inquadramento generale del progetto, fermo restando che il cavidotto rappresenta un’opera civile che non porta ad una trasformazione evidente e duratura del territorio.

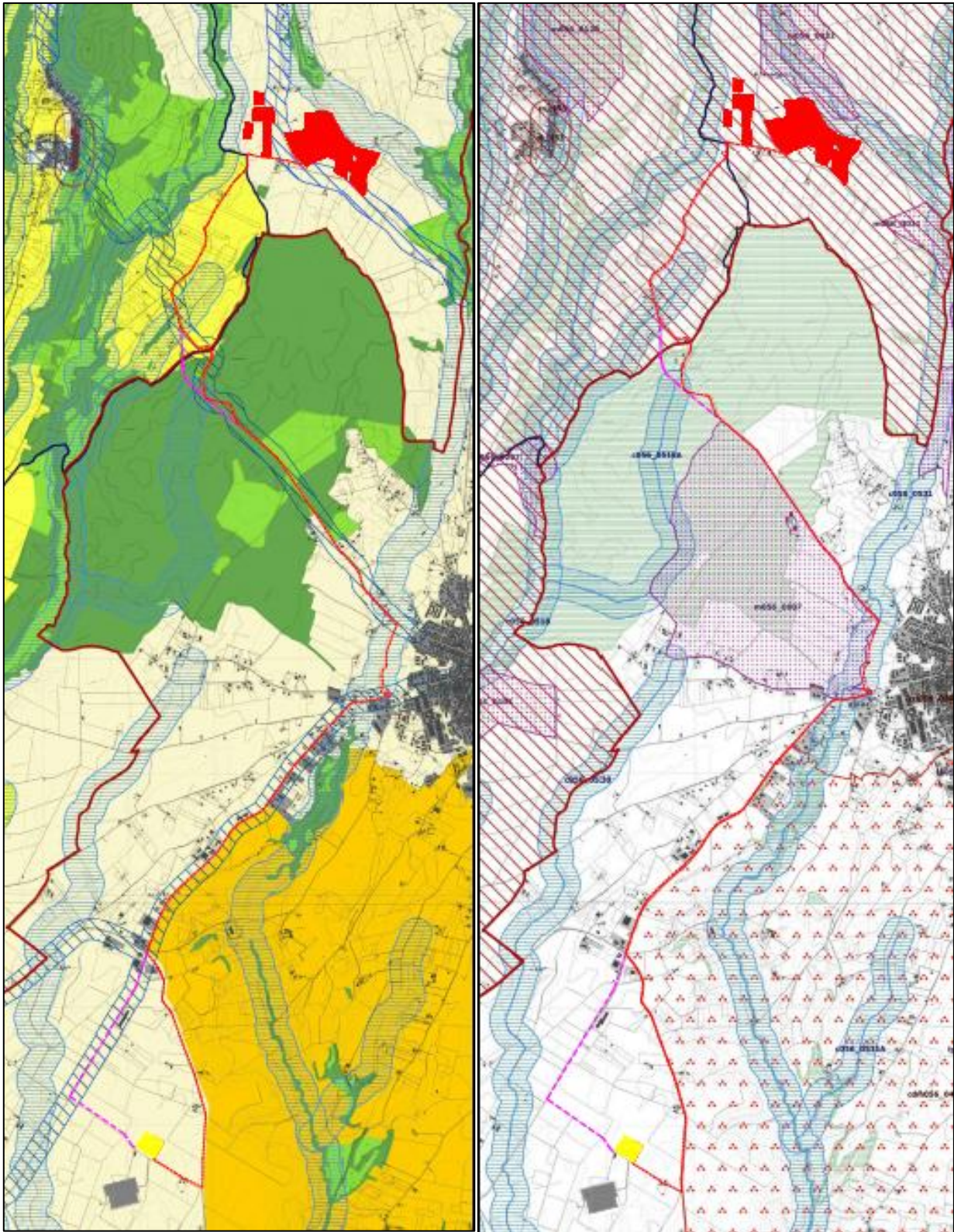
Dalla cartografia le aree interessate sono tutte comprese nel “Sistema del Paesaggio Agrario in cui sono assicurati la conservazione degli aspetti agro-pastorali esistenti e, in particolare, la morfologia naturale dei suoli, gli elementi storici, gli assetti arborei, le colture tradizionali, come quelle che favoriscono la permanenza di specie autoctone di pregio, attraverso interventi di manutenzione e conservazione nel rispetto del contesto paesaggistico storico e agrario; inoltre, sono assicurati la conservazione degli edifici e dei manufatti rurali che presentano interesse estetico tradizionale e sono testimonianza dell’economia tradizionale, anche in funzione del rapporto con la realtà produttiva agricola e con i paesaggi agrari di cui costituiscono connotato essenziale, mediante la salvaguardia delle aree circostanti, dei tipi e dei metodi di coltivazione tradizionali e le attività compatibili con le tradizioni culturali tipiche. Vanno proseguite, pertanto, le tradizionali attività di gestione agricola dei fondi:

- minima occupazione del suolo e massima naturalità dei luoghi;
- avvicendamento e rotazione delle colture;
- protezioni dei pascoli;
- manutenzione degli oliveti e dei vigneti.

Le tradizionali attività di gestione agricola invocate dalle norme tecniche integrate dalla proposta di vincolo sono le stesse che vengono proposte nel piano agronomico integrato alla progettazione.

**Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”**

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)



**Figura 9** Stralcio della Tab. A e B del PTPR modificata

## **Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”**

**Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)**

L'integrazione alle norme prevede che nelle aree ricadenti nel “sistema del paesaggio naturale” e nel “sistema del paesaggio agrario, per la realizzazione di impianti per la produzione di energia areali e verticale con grande impatto territoriale, compresi quelli alimentati da fonti di energia rinnovabile (FER) di cui all'autorizzazione Unica” di cui alla parte II, articolo 10 delle “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, allegate al D.lgs. 10 settembre 2010, ove consentiti, la proposta progettuale dovrà essere completa della documentazione, così come definita al punto 4 dell'Allegato Tecnico del D.P.C.M. 12.12.2005. In particolare la relazione paesaggistica dovrà:

- motivare adeguatamente le scelte localizzative e dimensionali in relazione alle alternative praticabili;
- tener in opportuna considerazione gli effetti cumulativi derivanti dalla compresenza di più impianti già realizzati o in itinere;
- prevedere adeguate opere di mitigazione finalizzate all'inserimento nel contesto di riferimento e alla realizzazione di interventi di ricucitura con altri vincoli paesaggistici e beni rurali presenti nelle immediate vicinanze;
- prevedere un adeguato studio di intervisibilità dai centri storici, dai punti e percorsi panoramici e dai beni archeologici, monumentali e rurali individuati.

Tali aspetti fondamentali per la valutazione dell'impatto paesaggistico sono già stati affrontati ed argomentati nella documentazione agli atti.

Per definire la compatibilità dell'opera con le norme attuali, in ultimo ma di fondamentale importanza, è necessario verificare se le norme di tutela del Sistema di Paesaggio Agrario di Continuità prevedono la possibilità di realizzare il progetto proposto.

Ebbene, nel caso entra in gioco l'art. 27 del PTPR che regola la tutela del sistema di paesaggio che rappresenta quello di minor pregio tra quelli applicati nel territorio agricolo aperto.

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

### Articolo 27 Paesaggio agrario di continuità

1. Il Paesaggio agrario di continuità è costituito da porzioni di territorio caratterizzate ancora dall'uso agricolo ma parzialmente compromesse da fenomeni di urbanizzazione diffusa o da usi diversi da quello agricolo. Questi territori costituiscono margine agli insediamenti urbani e hanno funzione indispensabile di contenimento dell'urbanizzazione e di continuità del sistema del paesaggio agrario.

2. In questa tipologia sono da comprendere anche le aree caratterizzate da frammentazione fondiaria e da diffusa edificazione utilizzabili per l'organizzazione e lo sviluppo di centri rurali e di attività complementari ed integrate con l'attività agricola.

3. La tutela è volta alla riqualificazione e recupero di paesaggi degradati da varie attività umane anche mediante ricoltivazione e riconduzione a metodi di coltura tradizionali o a metodi innovativi e di sperimentazione nonché alla riqualificazione e al recupero dei tessuti urbani di cui costituiscono margine con funzione di miglioramento del rapporto città campagna. Si possono realizzare infrastrutture, servizi e adeguamenti funzionali di attrezzature tecnologiche esistenti nonché attività produttive compatibili con i valori paesistici.

4. Previa procedura di valutazione di compatibilità paesistica in sede di esame di variante urbanistica, se ne può consentire uso diverso da quello agricolo e produttivo nel rispetto del principio del minor consumo di suolo.

Nello specifico l'intervento proposto è normato nelle modalità di tutela di cui alla Tab B dell'art. 27.

Tabella B) Paesaggio agrario di continuità – Disciplina delle azioni / trasformazioni e obiettivi di tutela		
Tipologie di interventi di trasformazione per uso		Obiettivo specifico di tutela/disciplina
6	Uso tecnologico	Promozione e sviluppo del paesaggio agrario diffusione di tecniche innovative e/o sperimentali.
6.3	Impianti per la produzione di energia areali con grande impatto territoriale compresi quelli alimentati da fonti di energia rinnovabile (FER) di cui all'autorizzazione unica di cui alla parte II, articolo 10 delle “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, allegate al d.lgs. 10 settembre 2010.	Sono consentiti gli impianti di produzione di energia La relazione paesaggistica deve contenere lo studio specifico di compatibilità con la salvaguardia dei beni del paesaggio e delle visuali e prevedere la sistemazione paesaggistica post operam, secondo quanto indicato nelle Linee Guida. La realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica. Per tutte le tipologie di impianti è necessario valutare l'impatto cumulativo con altri impianti già realizzati (Linee Guida).

Alla luce delle previsioni dello strumento di tutela appare chiaro che il progetto proposto è compatibile con le stesse, previa valutazione del suo inserimento paesaggistico.

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

### 8 La valutazione delle interferenze visive

#### 8.1 L'intervisibilità nelle NTA allegato al decreto

Questo tema è generalmente molto attenzionato perché la realizzazione di impianti da FER può generare interferenze visive che riverberano sulla qualità del paesaggio; ciò vale soprattutto per i grandi impianti di tipo verticale.

Per questo le norme allegato al decreto ed integrative a quelle del PTPR riportano:

Nelle aree ricadenti nel “sistema del paesaggio naturale” e nel “sistema del paesaggio agrario”, fermo restando quanto disposto ai punti precedenti, per la realizzazione di impianti per la produzione di energia areali e verticale con grande impatto territoriale, compresi quelli alimentati da fonti di energia rinnovabile (FER) di cui all’ “autorizzazione Unica” di cui alla parte II, articolo 10 delle “Linee guida per l’ autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, allegato al D.lgs. 10 settembre 2010, ove consentiti, la proposta progettuale dovrà essere completa della documentazione, così come definita al punto 4 dell’ Allegato Tecnico del D.P.C.M. 12.12.2005. In particolare la relazione paesaggistica dovrà: [...]” *prevedere un adeguato studio di intervisibilità dai centri storici, dai punti e percorsi panoramici e dai beni archeologici, monumentali e rurali individuati.* [...]

#### 8.2 La metodologia adottata

L’ analisi di intervisibilità permette di accertare le aree di impatto effettive, cioè i recettori effettivamente influenzati dall’ effetto visivo dell’ opera. In via preliminare è stato necessario valutare le strade in base alla loro classificazione e i centri abitati in base alla loro dimensione demografica in modo da verificare se e quante persone da ciascuno di questi punti del territorio possono vedere l’ area di intervento.

Al fine, sempre, di verificare la possibilità di percezione da parte delle persone sono stati quindi considerati punti di osservazione sia dinamici che statici; le strade sono punti di osservazione dinamici e pertanto consentono una lettura visiva fuggevole, mentre i centri abitati sono punti di osservazione statici i quali permettono una lettura visiva approfondita. I punti di osservazione principali presi in considerazione sono rappresentati dalle strade e dai centri abitati dai quali l’ area di intervento può essere visibile.

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

Ai fini dell'indagine si deve necessariamente tenere conto che l'occhio umano non riesce a distinguere particolare dettaglio oltre i 3,5 km, ma che per completezza di valutazioni si è proceduto a verificare anche l'intorno di 10 Km.

### 8.3 La valutazione delle interferenze

Per generare la possibile visibilità dell'opera dall'intorno si è preso a riferimento il modello tridimensionale del terreno messo a disposizione sul portale Google Earth attraverso il quale è stato possibile generare il bacino di intervisibilità teorica all'interno del quale l'impianto è visibile. L'area indagata ha un diametro di 10 km dal baricentro dell'impianto. Questa elaborazione consente di individuare quelle porzioni di territorio da cui l'impianto è teoricamente visibile. Nel caso in esame si parla di visibilità teorica per due motivi:

- il punto di osservazione è stato posizionato a 5 m dal piano di campagna, altezza molto superiore a quella dell'osservatore (stimabile a circa 1,70 m dal piano di campagna);
- l'analisi non tiene conto della vegetazione esistente che nella maggior parte dei casi limita l'orizzonte dell'osservatore.

La collocazione dell'impianto ha richiesto di individuare tre punti dell'impianto, posizionati ad una quota topografica maggiore al fine di ragionare in via cautelativa ponendosi nella peggiore delle condizioni

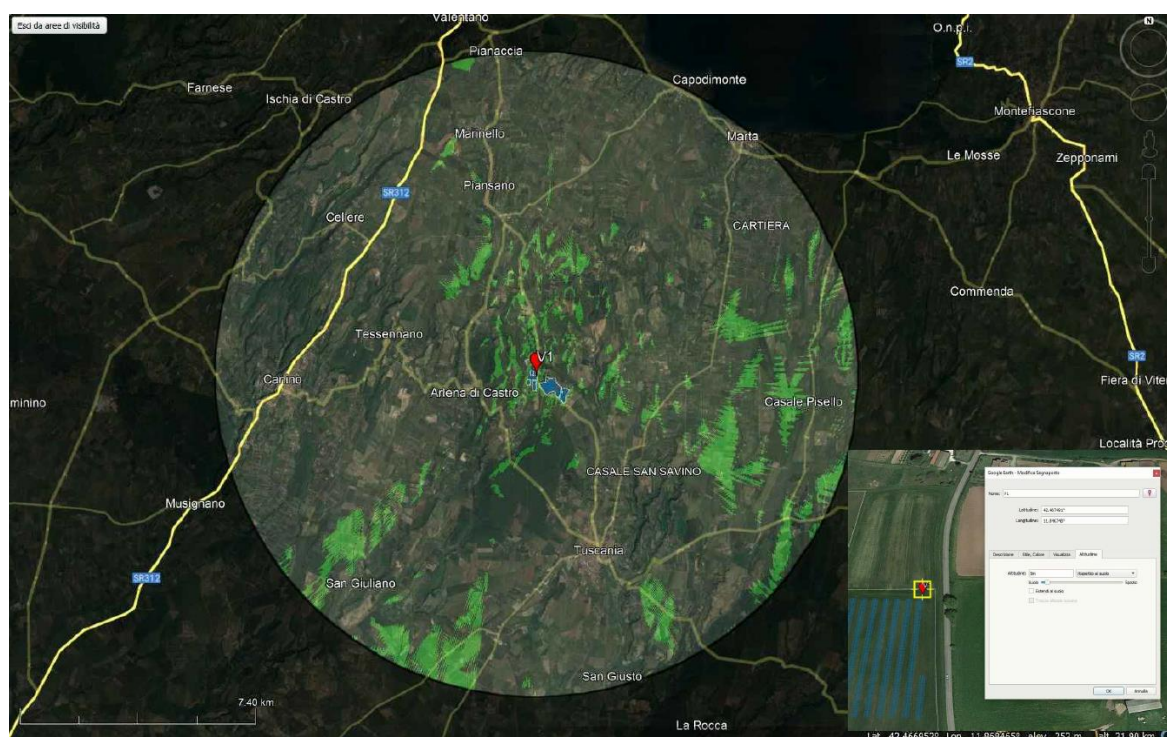


Figura 10 Bacini di intervisibilità dal punto V1

# Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

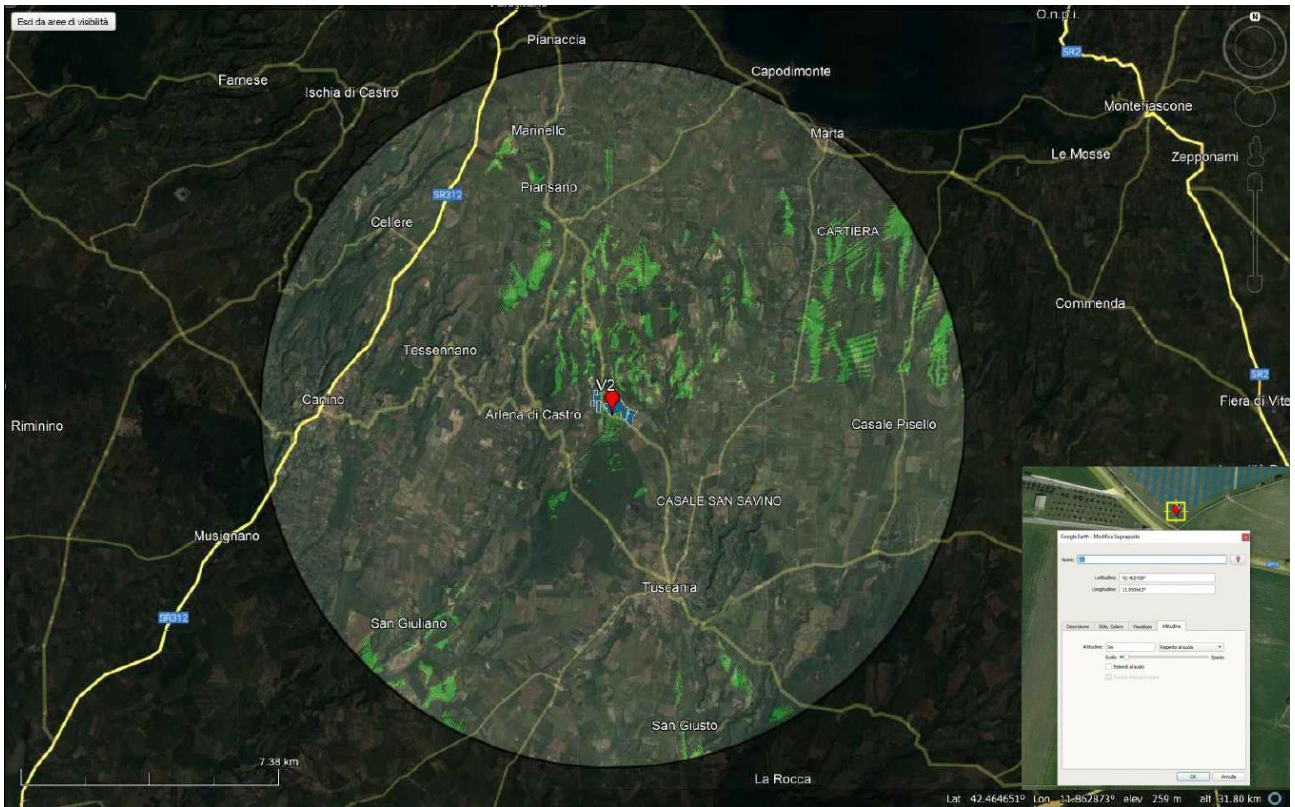


Figura 11 Bacini di intervisibilità dal punto V2

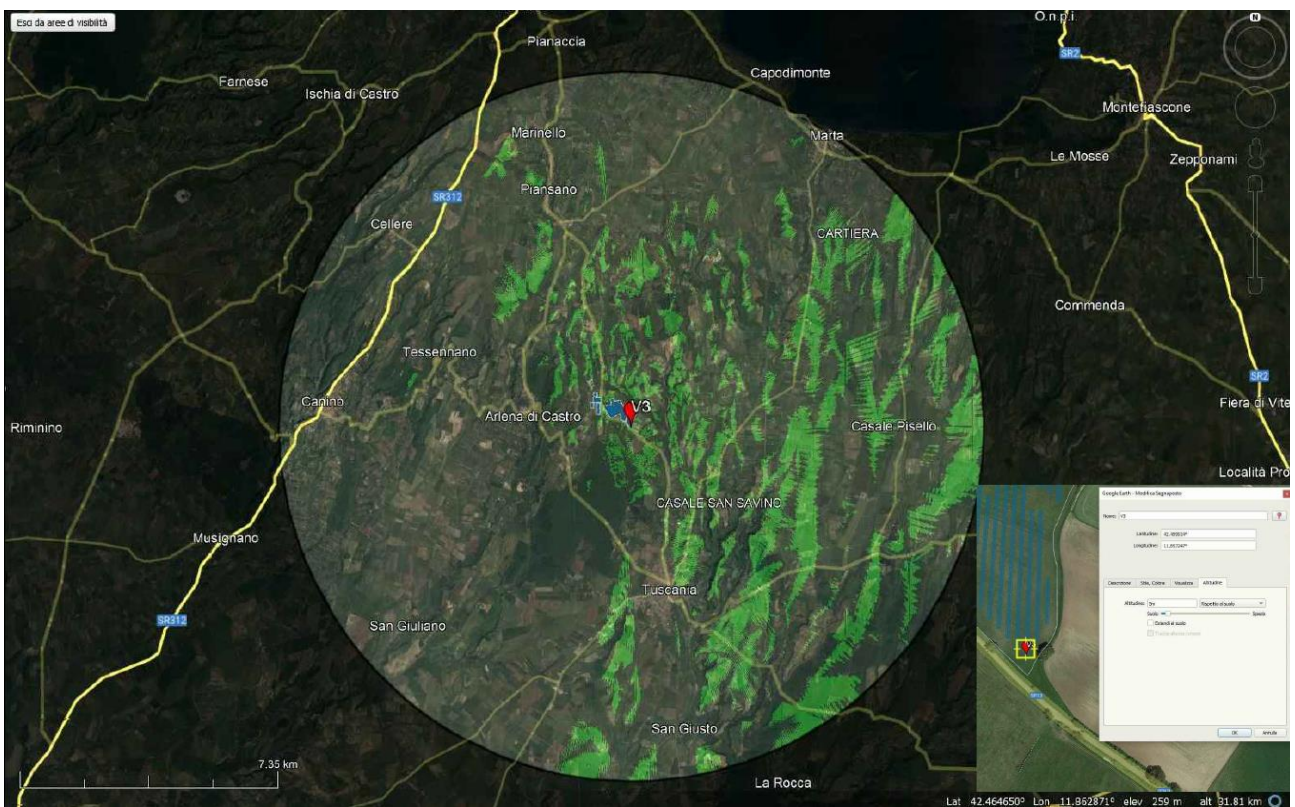


Figura 12 Bacini di intervisibilità dal punto V3

## **Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”**

**Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)**

Nelle tre figure precedenti, in verde, è possibile identificare da quali aree all'interno del perimetro indagato è possibile “vedere” teoricamente l'impianto.

Successivamente sono stati individuati punti di osservazione statici e dinamici al fine di verificare la reale visibilità dell'impianto.

Di seguito si riportano alcune simulazioni meglio dettagliate nella Tavola B1-16



## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

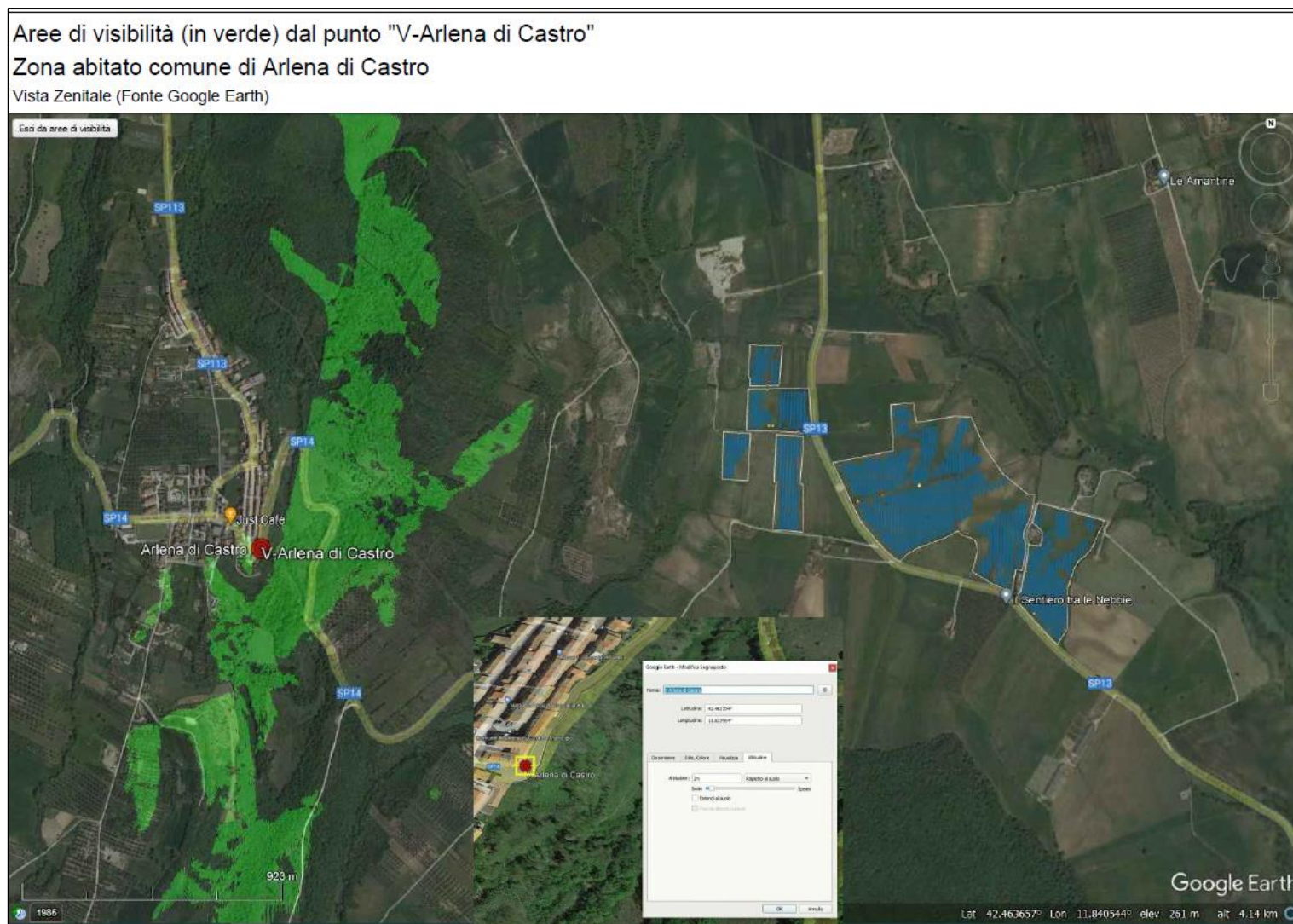


Figura 13 Visibilità teorica dal centro abitato di Arlena

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)



Figura 14 Valutazione dell'interferenza visiva dal centro abitato di Arlena

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

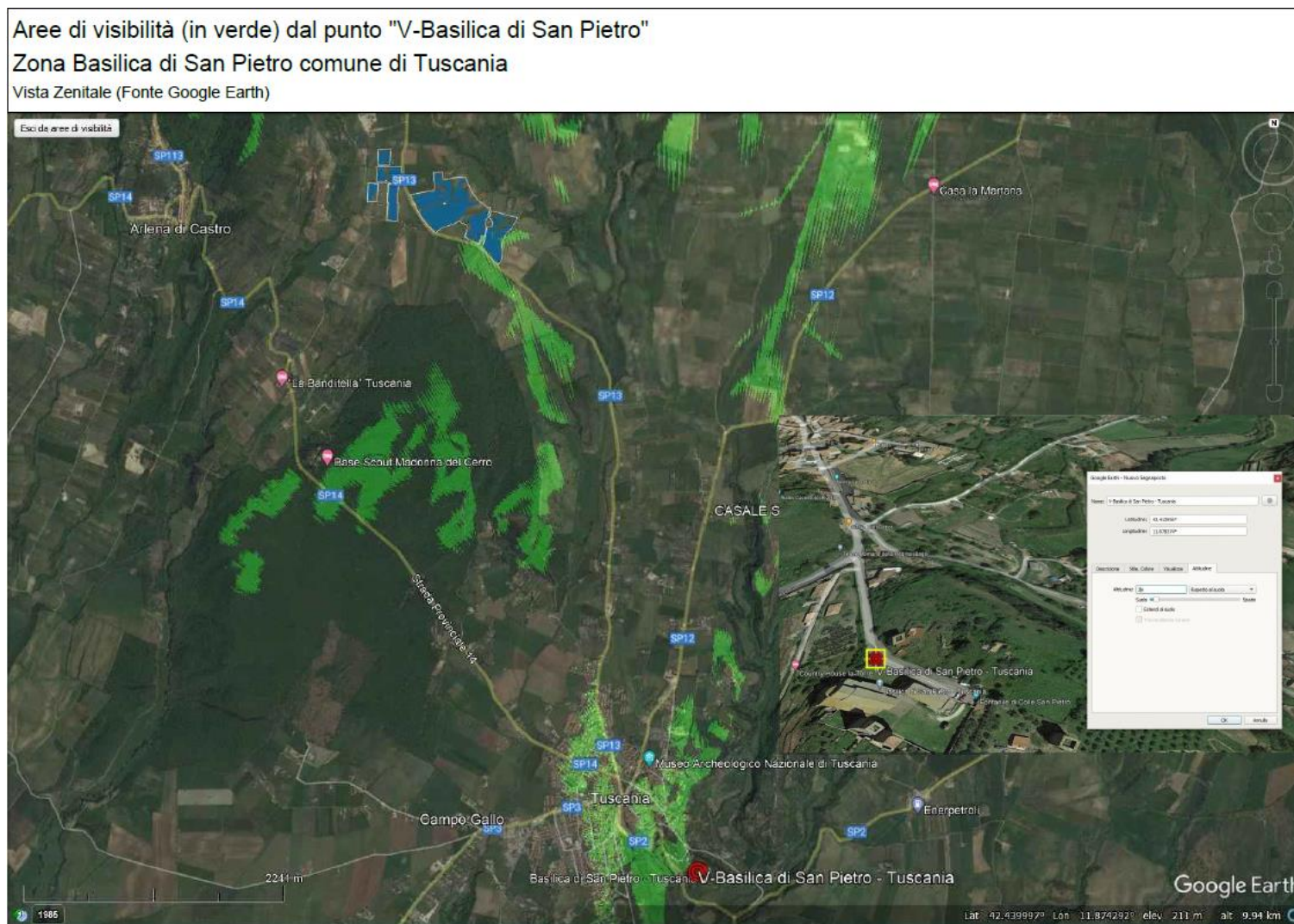


Figura 15 Visibilità teorica dal centro abitato di Tuscania (Basilica di San Pietro)

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

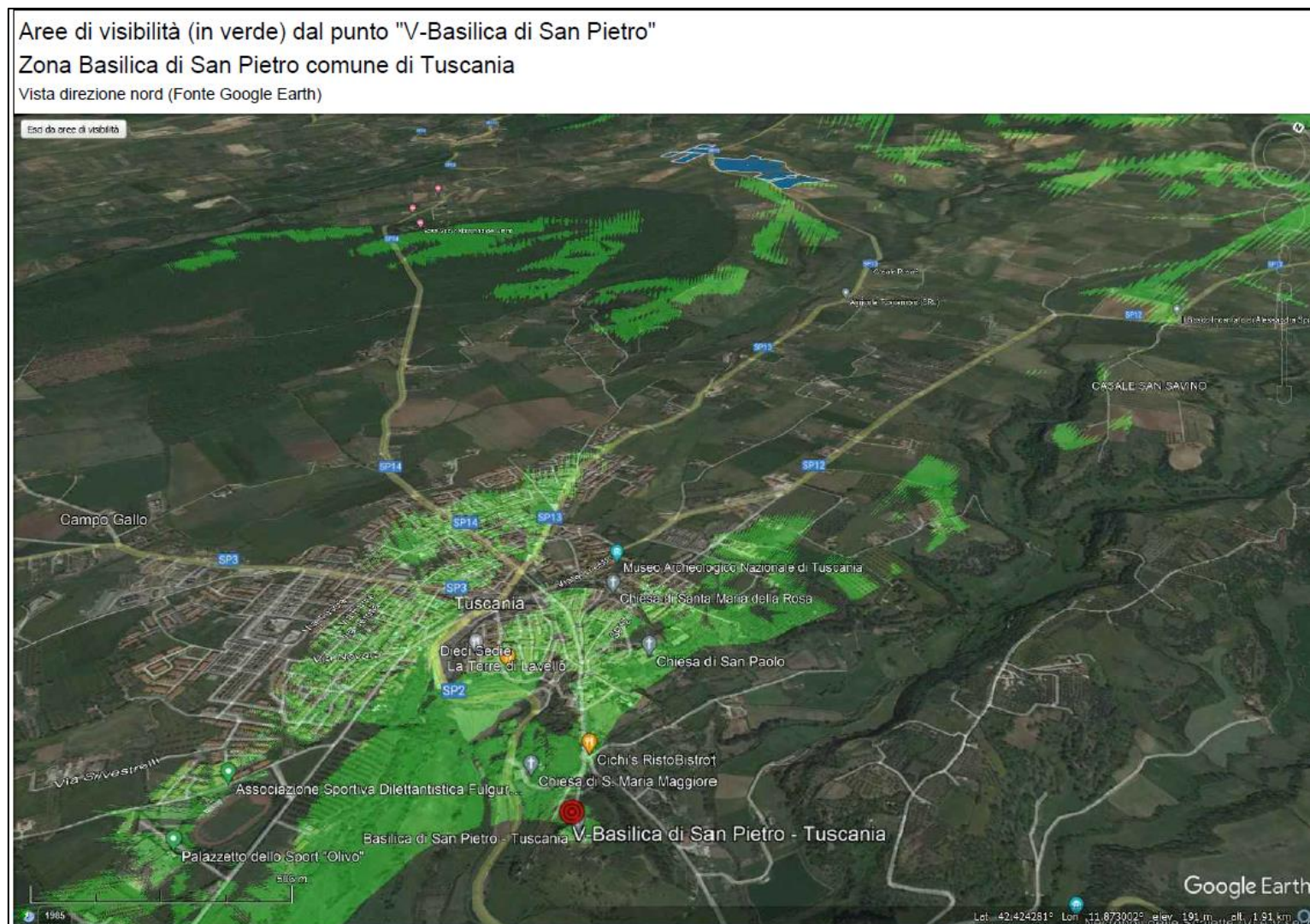


Figura 16 Valutazione dell'interferenza visiva dal centro abitato di Tuscania (Basilica di San Pietro)

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

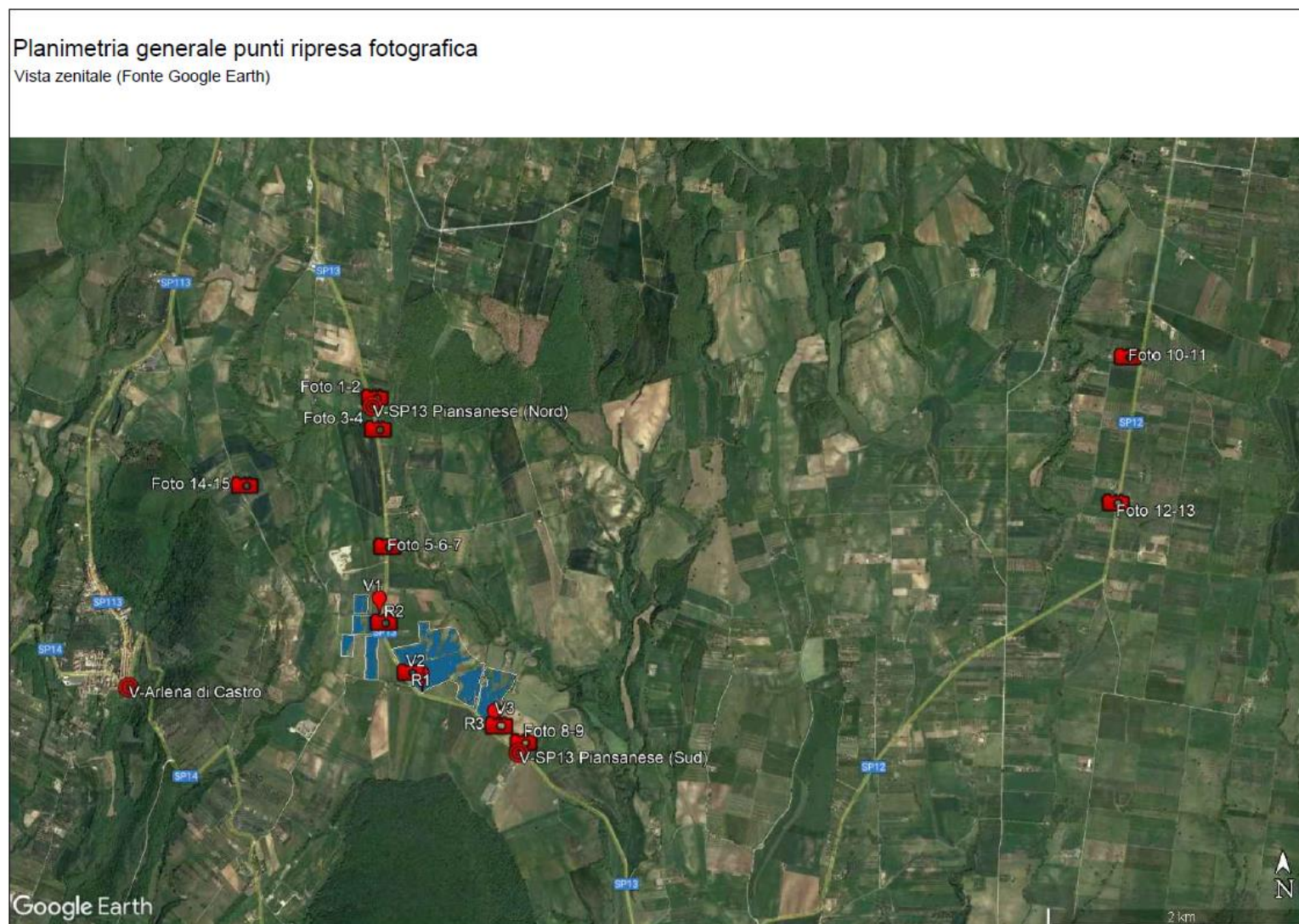


Figura 17 Planimetria generale dei punti di presa fotografica

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

FOTO n°5 (a circa m 330 da impianto fotovoltaico)

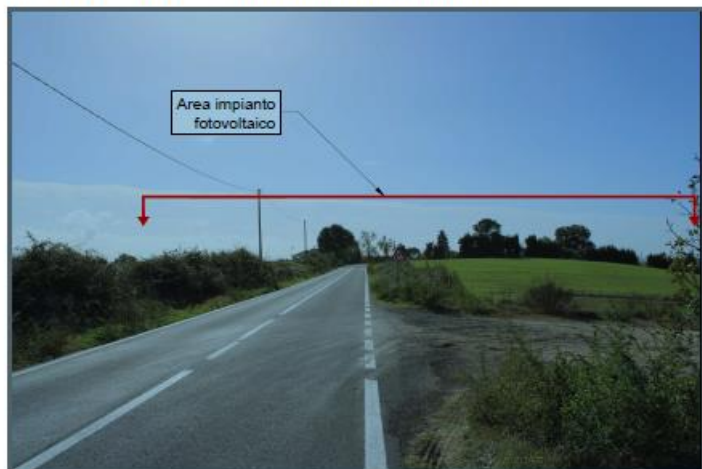


FOTO n°6 (a circa m 330 da impianto fotovoltaico)

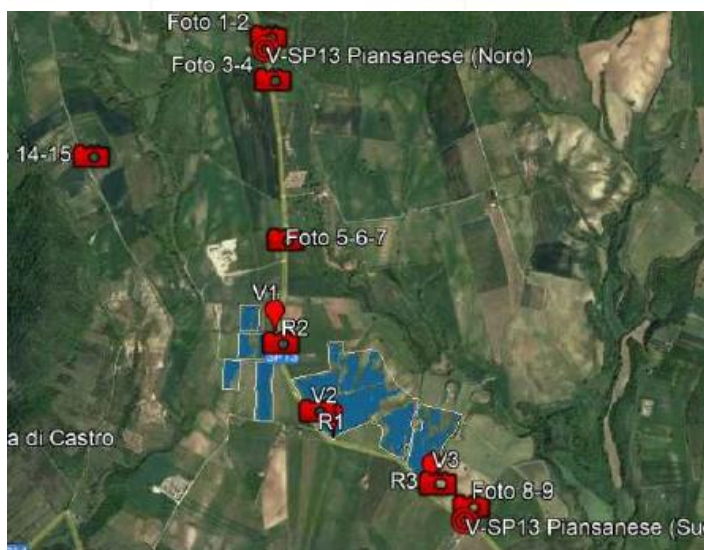
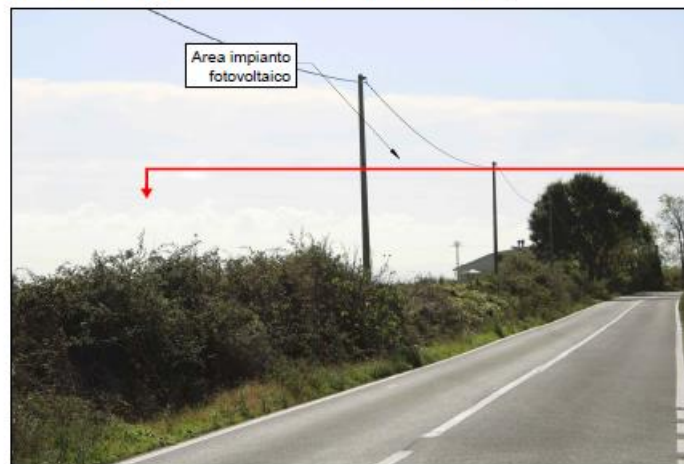


FOTO n°7 (a circa m 330 da impianto fotovoltaico)



Figura 18 Valutazione della visibilità dell'opera lungo la SP 14 (Avvicinamento da nord)

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

Vista Zenitale



Foto stato attuale



Fotosimulazione con impianto agrivoltaico



Fotosimulazione con impianto agrivoltaico e mitigazione



**Figura 19** Valutazione della visibilità dell’opera lungo la SP 14 – Vista R1

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

Vista Zenitale



Foto stato attuale



Fotosimulazione con impianto agrivoltaico



Fotosimulazione con impianto agrivoltaico e mitigazione



**Figura 20** Valutazione della visibilità dell'opera lungo la SP 14 – Vista R3



## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

### 9 Le affinità del progetto con le caratteristiche paesaggistiche derivanti dal nuovo vincolo

Per una ulteriore verifica del progetto e per supportare ulteriormente la qualità delle scelte progettuali è necessario verificare rispetto alle criticità segnalate nella relazione accompagnatoria del MIC e come il progetto sia coerente con la necessità di soluzione delle stesse, in particolare per le specifiche peculiarità morfologiche, colturali e insediative significati nell’area di intervento.

La verifica viene fatta per i due ecosistemi potenzialmente interferiti dalle opere.

#### *Ecosistema agro-pastorale*

Criticità	Scelte progettuali
i rischi per il sistema a “piccola proprietà e policoltura a campi aperti” sono il depauperamento delle colture (taglio di vigne e oliveti), sostituzione con colture non autoctone, realizzazione di recinzioni/barriere che ostacolano le visuali attraverso i campi, nuova edificazione per esigenze abitative e infrastrutturali.	Il progetto prevede di proseguire l’attività agricola come all’attualità in coerenza con le indicazioni delle linee guida del MJITE per i sistemi agrovoltai. Il piano agronomico prevede la coltivazione di colture cerealicole e foraggere in rotazione che andranno a vantaggio della zootecnica locale, in particolare per il pascolo di ovini. Il fondo utilizzato, per gran parte recintato, sarà dotato di una recinzione perimetrale a salvaguarda della sicurezza della componente elettrica dell’impianto agrovoltai. La recinzione sarà completamente mitigata sia per la presenza della siepe perimetrale realizzata con essenze arboreo arbustive tipiche dell’unità fitoclimatica di appartenenza sia per la piantumazione di olivi in filare all’interno della stessa.,

**Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”**

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

***Ecosistema mezzadria poderale della Riforma agraria***

<b>Criticità</b>	<b>Scelte progettuali</b>
tra gli elementi di criticità più significativi risultano evidenti i processi di abbandono degli ambienti agro-pastorali nelle zone collinari più interne, i rischi per gran parte di questo territorio sono da individuare nella espansione a danno di macchie, boschi e aree ripariali. Lo sviluppo dell'agroindustria mediante l'intensificazione dell'allevamento come attività agricola esclusiva e la riconversione economico-agraria mediante il potenziamento eccessivo - ove già presenti - di nuove colture estranee alla tradizione agricola locale (mandorle, nocciole, ecc.)	La componente agrovoltica ha tenuto conto delle tipicità del territorio evitando il ricorso a specie arboree estranee alla tradizione agricola locale. L'utilizzo sistematico dei seminativi all'interno dell'impianto eviterà l'insediarsi di processi di abbandono del territorio realizzando materie prime (cereali e foraggio) a vantaggio della zootecnia locale.

## Verifica di rispondenza del progetto rispetto alla Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico “Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone”

Realizzazione impianto agri voltaico a terra ad inseguimento mono assiale  
Potenza 21,83 MWp denominato “PANTALLA” Comune di Tuscania (VT)

### 10 Conclusioni

Dalle verifiche effettuate emerge che il progetto proposto è consentito anche dal nuovo di strumento di tutela ed in linea con la sostenibilità paesaggistica che le norme cogenti come modificate invocano.

Viepiù una coerenza stretta tra la qualità ambientale presupposto del vincolo ed il progetto di trasformazione lasciando trasparire come la progettazione del sistema agrovoltaico abbia colto nel segno della continuità di utilizzo del territorio auspicata dalla tutela del paesaggio, nonostante non fosse prevedibile l’inclusione dell’area di progetto nel complesso morfologico dell’Arrone alla luce delle motivazioni documentate nella presente relazione.

L’indagine sulla visibilità dell’opera da punti sensibili dell’intorno mette in evidenza che:

- l’area di impianto non ha, per conformazione topografica, una particolare vocazione ad apprezzare l’orizzonte geografico;
- dai centri abitati la realizzazione dell’impianto non genera interferenze essendo non visibile da Arlena di Castro, da Piansano e da Tuscania (da quest’ultima il punto scelto è rappresentato dalla Basilica di San Pietro si si trova in posizione dominante rispetto all’abitato)
- l’impianto non è visibile in avvicinamento lungo la SP 13 Piansanese solamente nelle immediate vicinanze (a meno di 330 metri da nord e meno di 250 metri da sud)
- l’impianto non è visibile percorrendo la SP 12 Martana
- L’impianto è visibile solamente percorrendo la SP 13 Piansanese nel tratto prospiciente l’impianto ma le misure di mitigazione adottate vanno a ricucire la vegetazione spontanea esistente a bordo strada e a realizzare una fascia ad oliveto che contribuisce a rendere sostenibile la percezione del territorio